



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VOLPONI - PASCOLI"

Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO (PU)

0722/320507 – 350593 – sito: <https://www.icurbino.edu.it>

Peo: psic837002@istruzione.it Pec: psic837002@pec.istruzione.it

C.F. 91013560411 – C.M. PSIC837002



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Delibera n. 6 del 09/12/2024

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole situazioni, attività o aree di rilevanza interna all'Istituto.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti, con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal collaborazione che deve esserci tra tutti gli attori dell'agire educativo. Attraverso di essa si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano

dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito collaborativo, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Le decisioni di carattere organizzativo sono sempre di competenza dirigenziale (D. Lgs 165/01 e DPR 275/99) mentre gli organi collegiali fanno riferimento al D. Lgs 297/94)

Art. 5

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento dei docenti e nell'ambito delle regole organizzative disciplinate dal Dirigente Scolastico.

L'obiettivo del percorso scolastico dell'Istituto Comprensivo è l'acquisizione delle competenze di base come dettate dalla norma nei due step della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i 15 giorni dallo svolgimento. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 6

Gli studenti e le famiglie hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 7

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 8

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a

vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 9

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

Art. 10

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione di un sereno ambiente di apprendimento e di un equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento e da altri regolamenti , nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 12

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.

Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 13

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della

situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 14

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C)

Resta inteso che l'elenco delle tabelle non è esaustivo e che, stabilita la prassi e i criteri, di volta in volta verrà definito il comportamento scorretto e il provvedimento relativo.

Art. 15

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale (consiglio di classe, consiglio di istituto) preposto comportano l'instaurarsi di una procedura così definita:

- istruttoria in cui si raccolgono le informazioni: audizioni personale e alunni;
- audizione dello studente interessato al comportamento da sanzionare per sentire le sue ragioni e l'eventuale compensazione a recupero della situazione sanzionabile;
- sanzione immediata nei casi previsti;
- convocazione consiglio di classe per la decisione (consiglio di istituto per allontanamento superiore ai 15 giorni);
- avviso della famiglia

Art. 16

La scuola istituisce un Organo di Garanzia (OG) composto da:

- 2 docenti
- 1 genitore
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG)

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo" RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscono l'armonioso	<ul style="list-style-type: none"> ○ elevato n° di assenze (non addebitabili a malattia) ○ assenze ingiustificate ○ assenze "strategiche" ○ ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate) ○ ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora ○ insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ○ interventi inopportuni 	E' lasciata al consiglio di classe o ai docenti la decisione sul merito	Il CONSIGLIO DI CLASSE e i docenti	<p>Il docente previo avviso ai colleghi e al DS chiede e accerta e raccoglie le informazioni dello studente, comunica le infrazioni all'organo collegiale e al DS.</p> <p>Se necessario può adottare dei provvedimenti di lieve netta immediatamente previo avviso al DS.</p> <p>Viene adottato il provvedimento e viene irrogata la sanzione con avviso a studente e genitori</p>
Svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> ○ durante le lezioni interruzioni continue del ritmo delle lezioni ○ non rispetto del materiale altrui atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti 			

REGOLAMENTO DI ISTITUTO - IC VOLPONI-PASCOLI

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"	<ul style="list-style-type: none"> ○ violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati lanci di oggetti non contundenti 	Per tutti sanzione immediata		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezature didattiche"	<ul style="list-style-type: none"> ○ mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente ○ incisione di banchi/ porte ○ danneggiamenti involontari delle attrezzi di laboratori ecc. ○ scritte su muri, porte e banchi 	Per tutti sanzione immediata		

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce? secondo quali procedure?
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ○ ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui ○ utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 	Per tutti subito	Il PRESIDE o un suo collaboratore accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ○ propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone <ul style="list-style-type: none"> ○ furto ○ lancio di oggetti contundenti ○ violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati ○ introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe e o di oggetti pericolosi ○ danneggiamento volontario di attrezzi e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...) ○ infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate 		Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa.

TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA")

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> ○ infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola ○ infrazione alle norme che regolano il parcheggio ○ utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni ○ danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive 	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.	Docente, organi collegiali, DS	<p>Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dagli organi preposti.</p> <p>Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione.</p> <p>Anche l'entità della sanzione può essere opportunamente diversificata</p>